



Direzione Regionale Lazio

Roma, data del protocollo

DETERMINA DI REVOCA IN AUTOTUTELA DELLA PROCEDURA DI GARA

Procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 36/2023, per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per il collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e tecnico-funzionale dei manufatti e degli impianti, in corso d'opera e finale, per i lavori di Ricostruzione del Comando Stazione dei Carabinieri e dei Carabinieri Forestali nel Comune di Amatrice (RI) – Scheda patrimoniale in corso di definizione.

CUP: G73I18000160001

CIG: B225CCB980

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAZIO

in virtù dei poteri attribuiti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 Ottobre 2021, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 26 novembre 2021, con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 07 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 17 dicembre 2021 e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, e dalla determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio n. 106 del 14 luglio 2023, nonché in virtù della comunicazione organizzativa n. 12 del 27 gennaio 2023;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, recante *“Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria”*, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 settembre 2016 con cui è stato nominato il Commissario straordinario del Governo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni, ai fini della ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*;

VISTI i successivi provvedimenti mediante i quali sono stati ulteriormente estesi gli effetti dello stato di emergenza ed in particolare:

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 27 e del 31 ottobre 2016, del 20 gennaio 2017 e del 10 febbraio 2017,
- l'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91,
- la delibera del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018,

- il decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2018, n. 89,
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- l'articolo 1 del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156;
- l'articolo 57 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- la Legge 30 dicembre 2021 n. 234;

VISTI la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO il D.Lgs. n. 36/2023" o "Codice", e in particolare:

- l'art. 8, comma 2, del Codice, secondo cui "la pubblica amministrazione garantisce comunque l'applicazione del principio dell'equo compenso";
- l'art.18 del Codice, secondo il quale il contratto è stipulato a pena di nullità in forma scritta in modalità elettronica;
- l'allegato n. I.7 del Codice "Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo", ed in particolare l'art. 38 rubricato "requisiti per la partecipazione alle gare" riguardanti l'attività di verifica;
- l'allegato II.12, Parte V del Codice "Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura";
- l'art. 108, comma 5, del Codice che consente di procedere all'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in cui "l'elemento relativo al costo" assume "la forma di un prezzo o costo fisso", cosicché, "gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi";
- l' art. 120, comma 9, del Codice secondo il quale "nei documenti di gara iniziali può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto";

VISTO: l'art. 21 quinquies della L. 241/1990 attribuisce il potere di revocare in autotutela il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera n. 359 adottata dall'Autorità nazionale anticorruzione in data 29 marzo 2017, integrata con la delibera n. 1078 del 21 novembre 2018, concernente l'esonero per l'anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTO l'articolo 32 del D.L. 189/2016 e ss.mm.ii., il quale disciplina la “*Controllo dell'ANAC sulle procedure del Commissario straordinario*” e dispone che per gli interventi di cui all'art.14, si applica l'art. 30 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.114 (comma 1);

VISTO l'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma Italia centrale sottoscritto in data 21/07/2023;

VISTO il DPCM 28 settembre 2017 mediante il quale è stata resa esecutiva la delibera n. 359 adottata dall'Autorità nazionale anticorruzione in data 29 marzo 2017, concernente l'esonero per l'anno 2017 e per gli anni successivi dal pagamento del contributo in favore dell'Autorità per l'affidamento di lavori, servizi e forniture espletati nell'ambito della ricostruzione, pubblica e privata, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017;

VISTA l'Ordinanza Speciale del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione del 14 ottobre 2021, n. 27, che individua gli “Interventi di ricostruzione per la riparazione, il ripristino o la demolizione e ricostruzione di immobili pubblici rientranti nel patrimonio dell'Agenzia del Demanio dislocati nelle regioni Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo ed interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189”,

CONSIDERATO CHE per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 15, comma 1, del d.l. 189/2016 e s.m.i., con riguardo all'intervento in oggetto, il soggetto attuatore è l'Agenzia del Demanio che “opera attraverso le proprie articolazioni centrali e periferiche, inclusa la Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici”;

VISTO il vigente Statuto dell'Agenzia del Demanio;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante la “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare, l'art. 65, che ha istituito l'Agenzia del Demanio a cui è attribuita l'amministrazione dei beni immobili dello Stato con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impegno, oltre che di gestire i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia nella prevenzione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001 (Codice Etico);

VISTA la nota prot. 8286 del 09/07/2021 con la quale l'Ing. Gerardo Spina, in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla normativa vigente, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto;

VISTA la nota prot n. 4719 del 06/05/2022 con la quale l'Ing. Chiara Buccieri è stata nominata supporto al RUP;

VISTA la nota prot. n. 7925 del 20/07/2023, con la quale l'ing. Gerardo Spina ha assunto le funzioni di Responsabile del Progetto ed è stato nominato il TEAM di supporto;

VISTA la dichiarazione del RUP relativamente alla procedura in oggetto, resa ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, acquisita agli atti con prot. n. 2077 del 16.02.2024;

VISTO che in data 15/02/2024 è stato stipulato in Roma l'atto notarile con il quale l'Agenzia del Demanio ha assunto la piena disponibilità dell'area oggetto di intervento, così come individuata negli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che il RUP ha validato il progetto in data 16/02/2024;

VISTO il nuovo regolamento interno per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche approvato dal Comitato di gestione in occasione della seduta del 16/04/2024 in ragione del quale si è reso necessario aggiornare le nomine del RUP e del Team del RUP per adeguarle al suddetto regolamento;

VISTA la nota prot. n. 5531 del 07/05/2024 con la quale l'Ing. Gerardo Spina, è stato confermato Responsabile Unico del Progetto ed è stato nominato il TEAM di supporto;

PREMESSO CHE

- con determina a contrarre prot. n. 6093 del 16/05/2024 questa Direzione Regionale ha indetto la procedura finalizzata all'affidamento congiunto, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, della Progettazione Esecutiva da redigere in BIM, del coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione e l'esecuzione dei Lavori relativamente all'intervento in oggetto;

- con nota prot. n. 6569 del 27/05/2024 è stato pubblicato, nell'apposita sezione del sito dell'Agenzia del Demanio, un avviso di interpello rivolto al personale tecnico dell'Agenzia del Demanio e di altre Amministrazioni Pubbliche per i servizi in oggetto;

- nel suddetto avviso, in particolare, è "previsto un'esperienza documentabile di gestione dei processi di progettazione o esecuzione di lavori in BIM di almeno 3 anni; un'esperienza documentabile di verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova di cui al par. "1.3.4 -" del D.M. 23/6/2022, n. 256, recante i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi".

Le figure tecniche richieste dovranno essere in possesso, cumulativamente, altresì dei seguenti requisiti:

- *Comprovata esperienza, dimostrabile con lo svolgimento negli ultimi **tre anni** dalla data di pubblicazione dell'avviso di almeno n. 3 incarichi di progettista, direttore dei lavori o collaudatore, per interventi analoghi a quello oggetto di affidamento, per dimensione e caratteristiche tecniche, per ciascuna delle categorie e ID della successiva tabella.*

Gli importi minimi dei lavori, per categoria e ID, sono riportati nella seguente tabella:

Classi e categorie opere			Grado di complessità	Valore dell'opera per classe/categoria (€)	Incidenza lavori (%)	coefficiente	importo minimo richiesto (€)
DM17/06/2016	L.143/1949	DM18/11/1971					
E15	I/c	I/b	0,95	1 256 287,13	39	0,20	251 257,43
S03	I/g	I/b	0.95	1 041 723,19	33	0,20	208 344,64
IA01	III/a	I/b	0.75	92 778,62	3	0,20	18 555,72
IA02	III/b	I/b	0,85	419 288,50	13	0,20	83 857,70
IA04	III/c	I/b	1,3	385 362,94	12	0,20	77.072,59
IMPORTO TOTALE				3 195 440,38	100	0,20	639.088,08

- scaduti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse al menzionato interpello prot. n. 6569 del 27/05/2024, non è pervenuta alcuna istanza;
- con determina a contrarre prot. n. 7651 del 18/06/2024 è stata avviata la procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 36/2023, di servizi di architettura e ingegneria per il collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e tecnico-funzionale dei manufatti e degli impianti, in corso d'opera e finale, per i lavori di Ricostruzione del Comando Stazione dei Carabinieri e dei Carabinieri Forestali nel Comune di Amatrice (RI) – Scheda patrimoniale in corso di definizione;
- il valore complessivo stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 è pari ad € 84.590,75 (ottantaquattromilacinquecentonova/75) comprensivo delle spese, oltre IVA e oneri come per legge;
- il bando di gara è stato pubblicato sul profilo del committente www.agenziademanio.it e sulla piattaforma www.acquistinretepa.it;
- la Stazione appaltante, infatti, ha dato avvio ad una procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. e), del d.lgs. 36/2023, mediante RDO aperta n. 4447204 sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), nell'ambito del bando relativo alla categoria “*Servizi professionali di consulenza ingegneristica*”;
- è stato individuato quale criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, commi 2 e 5, del D.Lgs. 36/2023, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;
- i criteri di valutazione qualitativi e i relativi fattori ponderali sono stati individuati nella lex specialis per la valutazione delle offerte;
- il paragrafo 14 della lettera d'invito prevede, inoltre, l'inserimento a sistema di un'offerta tecnica, contenente, “a pena di esclusione, i documenti di seguito indicati, che dovranno essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o dal soggetto munito di specifici poteri:
 - Documenti “CRITERIO A” - ADEGUATEZZA OPERATORE ECONOMICO;
 - Documento “CRITERIO B” - CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA;”
- lex specialis offerta tecnica presenta per errore materiale un disallineamento rispetto a quanto richiesto nell'interpello prot. n. 6569 del 27/05/2024;
- in particolare, il paragrafo 6.3 “REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE”, infatti, della lettera d'invito richiede **due servizi di ingegneria e architettura espletati negli ultimi tre anni antecedenti la data di invio della lettera di invito**, in luogo dei tre servizi richiesti nell'interpello prot. n. 6569 del 27/05/2024, ed inoltre nella lex specialis non v'è menzione di “*esperienza documentabile di gestione dei processi di progettazione o esecuzione di lavori in BIM di almeno 3 anni; un'esperienza documentabile di verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova di cui al par. “1.3.4 -” del D.M. 23/6/2022, n. 256, recante i “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi*”;
- con la lettera d'invito è stato indicato quale termine per la proposizione dei chiarimenti al paragrafo 2.2. il 05/07/2024 ore 12:00 e termine di ricezione delle offerte il giorno 23/07/2024, ore 12:00;
- il paragrafo 11 della lettera d'invito espressamente prevedeva che “*L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso il Sistema. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità*

diverse da quelle previste nella presente lettera di invito” e che “la presentazione dell’OFFERTA mediante il Sistema è a totale ed esclusivo rischio del procedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell’OFFERTA medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo”;

- con pec del 20/07/2024 acquisita da questa amministrazione al prot. 9539 del 23/07/2024 l’operatore economico Engineering Platform 67.12 S.r.l. ha comunicato di non essere riuscita *“ad inserire l’OFFERTA TECNICA prodotta dal concorrente in quanto il sistema consentiva solamente l’inserimento dell’offerta tecnica generata dal sistema stesso e NON quella PRODOTTO DALL’OPERATORE ECONOMICO”* allegando l’offerta tecnica *“secondo quanto richiesto all’art. 14 (contenuti della busta tecnica) previsti nella lettera d’invito”*, pertanto in modalità non consentita dalla lettera d’invito (rif. par. 11);

- entro il termine di presentazione delle offerte, fissato il 23/07/2024, ore 12:00, sono pervenute le 2 offerte, tra cui oltre l’offerta dell’Operatore ING. NICOLA FRANZESE (CF FRNNCL63L24D086J, P.IVA 02186340788), l’offerta anche della società ENGINEERING PLATFORM 67.12 SRL (CF 05174200286, P.IVA 05174200286);

- con un ulteriore pec trasmessa in data 23/07/2024 ore 20:16, pertanto oltre il termine di presentazione delle offerte, nonché in modalità differenti da quelle previste dalla lex specialis di gara, assunta al prot. 9615 del 24/07/2024 il suddetto concorrente ENGINEERING PLATFORM 67.12 SRL (CF 05174200286, P.IVA 05174200286), ha dichiarato di non essere riuscito *“ad completare l’inserimento dell’OFFERTA TECNICA in quanto il sistema consentiva solamente di inserire l’offerta prodotta dal concorrente e NON L’OFFERTA TECNICA GENERATA DAL SISTEMA. Pertanto NON si è riusciti a concludere l’invio dell’offerta tecnica ed economica”* allegando tale documentazione;

- con determina prot. n. 9608 del 23/07/2024 sono stati nominati i componenti del Seggio di Gara;

-il seggio di gara ha esaminato la documentazione amministrativa dei concorrenti in data 24/07/2024 e in data 30/07/2024, coma da verbale n. 1 prot. n. 9717 del 25/07/2024 e n. 2 e prot. 10156 del 31/07/2024

-successivamente, con verbale n. 1 prot. 10172 del 31/07/2024, la Commissione giudicatrice ha preso atto che *“a sistema per entrambi i concorrenti non è presente alcun documento relativo alla busta tecnica ma soltanto l’offerta tecnica di sistema così come evidenziato nell’allegato “RIEPILOGO DOCUMENTI PRESENTATI” estratto dal sistema”* ed ha rimesso al RUP ed alla Stazione Appaltante gli adempimenti di competenza;

-il RUP con nota prot. 10282 del 02/08/2024 ha constatato l’impossibilità per i concorrenti di inserire quanto richiesto dalla *lex specialis* di gara con riferimento all’offerta tecnica, non risultando configurato a Sistema un apposito spazio per il caricamento della documentazione attinente al criterio A e B, ma consentendo la piattaforma soltanto la presentazione di un’offerta tecnica generata dal Sistema non prevista dalla documentazione di gara;

- si rende necessario, pertanto, revocare la procedura in oggetto al fine di bandire una nuova procedura con requisiti del tutto in linea rispetto a quanto richiesto nell’atto d’interpello prot. n. 6569 del 27/05/2024, nonché una differente configurazione a Sistema, che consenta la presentazione di un’offerta tecnica nelle modalità previste dalla documentazione di gara;

CONSIDERATO CHE

- al fine di evitare discriminazioni partecipative e distorsioni della concorrenza, in violazione del principio fondamentale di tutte le procedure concorsuali consistente nella tutela della par condicio, è necessario procedere alla pubblicazione di una nuova lettera d'invito al fine di favorire la massima partecipazione di tutti gli operatori economici e la par condicio;
- l'obbligo dell'utilizzo di piattaforme digitali certificate da parte di tutte le stazioni appaltanti per l'intero ciclo di vita dei contratti pubblici;
- la p.a. ha il potere di ritirare in autotutela il bando, le singole operazioni di gara o lo stesso provvedimento di aggiudicazione, ancorché definitivo, in presenza di vizi dell'intera procedura, ovvero a fronte di motivi di interesse pubblico tali da rendere inopportuna, o anche solo da sconsigliare, la prosecuzione della gara; in particolare, la revoca in autotutela degli atti di gara deve ritenersi legittima qualora la p.a. indichi le ragioni di interesse pubblico sottese all'atto di ritiro della gara (Cons. Stato, sez. V, 16 maggio 2024, n. 4349);
- la revoca della gara pubblica può ritenersi legittimamente disposta dalla Stazione Appaltante in presenza di documentate e obiettive esigenze di interesse pubblico che siano opportunamente e debitamente esplicitate, che rendano evidente l'inopportunità o comunque l'inutilità della prosecuzione della gara stessa, oppure quando, anche in assenza di ragioni sopravvenute, la revoca sia la risultante di una rinnovata e differente valutazione dei medesimi presupposti;
- l'autotutela è definita come la *“possibilità per la pubblica amministrazione di risolvere i conflitti attuali o potenziali eventualmente insorgenti con i soggetti interessati dai suoi provvedimenti, senza che sia necessario l'intervento di un giudice” e come quindi “quell'attività discrezionale della Pubblica Amministrazione attraverso la quale essa provvede, di propria iniziativa e senza contraddittorio con gli interessati a rimuovere unilateralmente gli ostacoli che si frappongono fra un provvedimento amministrativo ed il risultato cui esso mira”;*

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- di revocare, in autotutela, ai sensi dell'art 21 quinquies legge 241/1990 e s.m.i., per le motivazioni illustrate in premessa che si richiamano integralmente il progetto del servizio prot. n. 7576 del 18.06.2024 e i relativi allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e contengono le indicazioni essenziali per l'esecuzione del contratto che verrà stipulato con l'affidatario, nonché la procedura negoziata tramite la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePa) nell'ambito della categoria *“Servizi professionali di consulenza ingegneristica”* n. 4447204 ai fini dell'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria per il collaudo tecnico-amministrativo, contabile, statico e tecnico-funzionale dei manufatti e degli impianti, in corso d'opera e finale, per i lavori di Ricostruzione del Comando Stazione dei Carabinieri e dei Carabinieri Forestali nel Comune di Amatrice (RI) e tutti gli atti di gara correlati;
- di procedere alla comunicazione del presente provvedimento di revoca ai concorrenti ING. NICOLA FRANZESE (CF FRNNCL63L24D086J, P.IVA 02186340788) e ENGINEERING PLATFORM 67.12 SRL (CF 05174200286, P.IVA 05174200286);
- di provvedere a pubblicare il presente provvedimento;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 120 del Codice del Processo Amministrativo avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo

Regionale del Lazio, sito in via Flaminia n. 189, 00196 Roma, nel termine di 30 giorni dalla comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 36/2023;

- di dare atto che il diritto di accesso agli atti relativi alla presente procedura potrà essere esercitato secondo quanto previsto dall'artt. 35-36 del D.Lgs. n. 36/2023 e, in quanto ancora applicabile, dal Regolamento dell'Agenzia del Demanio sulla disciplina del diritto di accesso reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia.

Il Direttore Regionale
Maria Brizzo